

COMUNE DI PERUGIA

Provincia di Perugia

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alberto Rocchi

Rag. Roberto Belli

Dott.ssa Maria Rosa Fratini

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 33 del 22/092020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Perugia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 22/09/2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alberto Rocchi

Rag. Roberto Belli

Dott.ssa Maria Rosa Fratini

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	9
Previsioni di cassa	11
Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022	12
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	15
Verifica della coerenza interna	15
Verifica della coerenza esterna	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022	17
A) ENTRATE	17
Entrate da fiscalità locale	17
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	19
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	19
Sanzioni amministrative da codice della strada	20
Proventi dei beni dell'ente	20
Proventi dei servizi pubblici	20
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	23
Spese di personale	23
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	24
Spese per acquisto beni e servizi	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	25
Fondo di riserva di competenza	26
Fondi per spese potenziali	26
Fondo di riserva di cassa	26
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	26
ORGANISMI PARTECIPATI	26
SPESE IN CONTO CAPITALE	27
INDEBITAMENTO	29
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	30
CONCLUSIONI	33

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 11 del 30/01/2019;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
 - che è stato ricevuto in data 11 settembre 2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla giunta comunale in data 9 settembre 2020 con delibera n. 2281 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 9 settembre 2020 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Perugia registra una popolazione al 01.01.2019, di n. **165.956** abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente **ha** trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2020 e gli stanziamenti di competenza 2020 del bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2019, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio nel rispetto delle prescrizioni e delle limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente **si è avvalso** della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019. Inoltre il bilancio di previsione 2020-2021 recepisce l'operazione di rinegoziazione delle quote capitale dei mutui con Cassa Depositi e Prestiti (v. Circ. CDP 1293/2019) deliberata dal Consiglio Comunale nell'esercizio 2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 24 del 04/05/2020 il rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 12 in data 21/04/2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) negativo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	99.116.311,89
di cui:	
a) Fondi vincolati	112.077.304,59
b) Fondi accantonati	10.368.747,45
c) Fondi destinati ad investimento	2.238.245,05
d) Fondi liberi	0,00
DISAVANZO (TECNICO) DA RIPIANARE	-25.567.985,20

Disavanzo da ripianare

Il disavanzo scaturito dal rendiconto di gestione dell'esercizio 2019 è in parte riconducibile al c.d. disavanzo tecnico accertato con il rendiconto di gestione dell'esercizio 2014 (Decreto del Min. Economia del 02/04/2015) ed in parte dall'accantonamento del Fondo anticipazione di liquidità (ex D.L. n. 35/2013) ai sensi dell'art. 39-ter del D.L. n. 162/2019 e dei vigenti principi contabili (All. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011) ed è correttamente allocato nelle annualità del bilancio di previsione finanziario.

La copertura del disavanzo è dimostrata nel prospetto degli Equilibri di bilancio.

Dalle comunicazioni ricevute **non** risultano debiti fuori bilancio da finanziare e **non** risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Disponibilità:	0,00	0,00	1.779.073,66
di cui cassa vincolata	7.270.730,30	2.818.177,12	1.268.673,86
anticipazioni non estinte al 31/12	13.182.743,57	11.143.706,20	0,00

L'ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. Come già evidenziato da questo Organo di Revisione nella Relazione al Rendiconto 2019, grazie alle misure intraprese, è stato possibile azzerare l'anticipazione di tesoreria nell'anno 2019. Le previsioni di cassa nel Preventivo in esame, confermano l'avvio di un circolo virtuoso nella gestione della liquidità dell'Ente, essendo previsto anche per l'anno 2020 la chiusura dell'esercizio con un saldo di cassa positivo.

Il limite dell'anticipazione di tesoreria, ai sensi dell'art. 222 del TUEL è stato determinato con Delibera della Giunta Comunale n. 180 del 28/11/2019. Per il Comune di Perugia il limite – calcolato sulle entrate correnti dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 – è pari ad € 45.218.180,07 (3/12) e ad € 75.363.633,44 (5/12). Nel Bilancio di previsione sono previsti gli stanziamenti di entrata (Titolo 7) e di spesa (Titolo 5) per la contabilizzazione dell'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale **da garantire** il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

L'Ente, se in disavanzo nell'esercizio 2019, **ha rispettato** i criteri enunciati nell' art. 1 commi 897-

900 della legge di bilancio 2019, per l'applicazione dell'avanzo vincolato.

Ai fini della determinazione degli equilibri **sono stati** adeguatamente considerati gli effetti derivanti sia dall' eventuale applicazione della definizione agevolata dei ruoli ex d.l. n. 119/2018 sia delle ingiunzioni fiscali ex art. 15 d.l. 34/2019 e degli effetti della proroga delle definizioni agevolate ex art. 16-*bis* d.l. n. 34/2019 sia, infine, dall'annullamento automatico dei crediti fino a mille euro ex art. 4, comma 1 d.l. n. 119/2018 tenendo conto dei criteri di contabilizzazione dello stralcio indicati dall'art. 16-*quater* del d.l. n. 34/2019.

L'eventuale quota del disavanzo tecnico di cui all'art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, sorto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, **è stata riassorbita** negli anni successivi secondo il piano di rientro nel rispetto del D.M. 02/04/2015.

La nota integrativa **indica** le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico, o dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art. 4, co. 6, DM 2 aprile 2015).

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI DELL'ANNO		
					ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	4.817.709,31	6.933.986,69	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	18.417.066,77	18.101.938,88	601.922,25	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	3.739.631,92	5.606.680,58	-	-
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	-	-	-	-
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	-	5.606.680,58	5.446.024,19	5.279.951,58
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	-	1.779.073,65	-	-
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	103.379.573,81	previsione di competenza previsione di cassa	140.922.964,52 163.600.880,83	137.772.964,00 140.897.992,40	143.783.824,44 -	143.941.749,91 -
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	5.063.148,73	previsione di competenza previsione di cassa	20.878.792,67 25.408.095,66	37.615.145,87 42.508.880,72	17.391.094,86 -	14.977.876,34 -
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	34.346.307,86	previsione di competenza previsione di cassa	27.062.145,68 33.535.826,59	23.305.447,84 31.451.762,57	24.710.972,52 -	24.019.780,08 -
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	16.673.636,73	previsione di competenza previsione di cassa	70.541.649,83 86.624.594,90	71.740.578,89 88.414.215,62	7.101.804,95 -	7.199.774,13 -
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	9.498.734,55	previsione di competenza previsione di cassa	6.438.441,57 8.579.929,87	5.475.441,57 14.974.176,12	750.000,00 -	- -
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	2.122.916,59	previsione di competenza previsione di cassa	7.088.441,57 13.654.572,54	6.145.441,57 8.268.358,16	750.000,00 -	- -
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	previsione di competenza previsione di cassa	130.000.000,00 130.000.000,00	90.000.000,00 90.000.000,00	60.000.000,00 -	60.000.000,00 -
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	386.018,93	previsione di competenza previsione di cassa	77.621.103,61 78.077.461,10	75.731.500,00 76.117.518,93	75.731.500,00 -	75.731.500,00 -
	TOTALE TITOLI	171.470.337,20	previsione di competenza previsione di cassa	480.553.539,45 539.481.361,49	447.786.519,74 492.632.904,52	330.219.196,77	325.870.680,46
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	171.470.337,20	previsione di competenza previsione di cassa	507.527.947,45 539.481.361,49	478.429.125,89 494.411.978,17	336.267.143,21	330.850.632,04

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			3.800.000,00	1.398.096,03	1.403.512,25	1.409.111,12
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			-	0,00	-	-
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	37107436,42	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	189.894.891,71 6.933.986,69 214.082.911,07	200.111.321,21 136.267.150,84 -	177.993.766,88 37.609.643,05 -	174.889.804,17 32.430.173,06 -
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	7324394,82	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	92.806.174,61 18.101.938,88 98.888.572,66	95.630.338,24 38.596.422,86 601.922,25	9.889.460,07 676.797,83 -	7.279.774,13 - -
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.418.441,57 - 9.870.347,14	5.485.441,57 - 5.485.441,57	750.000,00 - -	- - -
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	-	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.987.335,95 - 6.317.335,95	10.072.428,84 2.039.624,46 4.626.404,65	10.498.904,01 - -	11.540.442,62 - -
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	130.000.000,00 - 130.143.706,20	90.000.000,00 30.000.000,00 90.000.000,00	60.000.000,00 - -	60.000.000,00 - -
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	4.665.342,15	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	77.621.103,61 - 80.178.488,48	75.731.500,00 37.362.492,80 78.514.842,15	75.731.500,00 - -	75.731.500,00 - -
	TOTALE TITOLI	49097173,39	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	503.727.947,45 25.035.925,57 539.481.361,50	477.031.029,86 244.265.690,96 601.922,25 492.393.845,56	334.863.630,96 38.286.440,88 - -	329.441.520,92 32.430.173,06 - -
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	49097173,39	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	507527947,45 25035925,57 539481361,50	478429125,89 244265690,96 601922,25 492393845,56	336267143,21 38286440,88 0,00 -	330850632,04 32430173,06 0,00 -

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo tecnico

Il c.d. "disavanzo tecnico", accertato con il Rendiconto di gestione 2014 è correttamente allocato nelle annualità dello schema di bilancio, secondo il piano di rientro (n. 28 rate). La copertura del disavanzo è dimostrata nel prospetto degli Equilibri di bilancio e specificata nella Nota Integrativa.

La quota annuale del disavanzo tecnico da ripianare ammonta ad € 1.237.439,64; il bilancio di previsione 2020-2022 recepisce inoltre il maggiore disavanzo derivante dal rendiconto di gestione 2019 relativo all'accantonamento (quota vincolata) nel risultato di amministrazione del Fondo anticipazione di liquidità ex D.L. n. 35/2013, contabilizzato ai sensi dell'art. 39-ter del D.L. n. 162/2019.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2020 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	3.987.358,01
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	2.817.025,49
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	129.603,19
entrata in conto capitale	8.535.623,10
assunzione prestiti/indebitamento	9.566.315,78
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	25.035.925,57

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2020	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	24.434.003,32
FPV di parte corrente applicato	6.933.986,69
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	7.933.700,85
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	9.566.315,78
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	601.922,25
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	601.922,25
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	601.922,25
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2020	Importo
Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	0,00
Entrata in conto capitale	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	0,00
TOTALE	0,00

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.779.073,65
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	140.897.992,40
2	Trasferimenti correnti	42.508.880,72
3	Entrate extratributarie	31.451.762,57
4	Entrate in conto capitale	88.414.215,62
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	14.974.176,12
6	Accensione prestiti	8.268.358,16
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	90.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	76.117.518,93
	TOTALE TITOLI	492.632.904,52
	TOTALE GENERALE ENTRATE	494.411.978,17

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	211.414.346,38
2	Spese in conto capitale	102.352.810,81
3	Spese per incremento attività finanziarie	5.485.441,57
4	Rimborso di prestiti	4.626.404,65
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	90.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	78.514.842,15
	TOTALE TITOLI	492.393.845,56
	SALDO DI CASSA	2.018.132,61

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2020 comprende la cassa vincolata per euro 1.268.673,86.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI				
DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
Spese Correnti	37.107.436,42	200.111.321,21	237.218.757,63	211.414.346,38
Spese In Conto Capitale	7.324.394,82	95.630.338,24	102.954.733,06	102.352.810,81
Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie	-	5.485.441,57	5.485.441,57	5.485.441,57
Rimborso Di Prestiti	-	10.072.428,84	10.072.428,84	4.626.404,65
Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	-	90.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00
Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	4.665.342,15	75.731.500,00	80.396.842,15	78.514.842,15
ALE GENERALE DELLE SPESE	49.097.173,39	477.031.029,86	526.128.203,25	492.393.845,56
SALDO DI CASSA				2.018.132,61

Verifica Equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.779.073,65			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		6.933.986,69	-	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		1.398.096,03	1.403.512,25	1.409.111
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		198.693.557,71	185.885.891,82	182.639.406
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		670000,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		200.111.321,21	177.993.766,88	174.889.804
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		10.072.428,84	10.498.904,01	11.540.442
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			- 5.284.301,68	- 4.010.291,32	- 5.199.951
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		5.606.680,58	5.446.024,19	5.279.951
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		1.070.807,60	-	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.393.186,50	1.435.732,87	80.000
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾			0,00	- 0,00	0
		O=G+H+I-L+M			

L'importo di euro 1.070.807,50 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite:

€ 500.000,00 dai proventi dei permessi a costruire

€ 570.807,50 a titolo di accantonamento (10%) dei proventi da alienazioni patrimoniali.

L'importo di euro 1.393.186,50 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

€ 1.293.186,50 a titolo di risparmi delle quote capitale rinegoziate con CDP nel 2019

€ 100.000,00 avanzo economico applicato.

Utilizzo proventi alienazioni

Nel Bilancio 2020-2022 il Comune di Perugia **non ha** utilizzato *i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento* come previsto dall'art. 1, comma 866 della Legge n. 205/2017.

Non ricorre la fattispecie di cui all'art. 30, comma 2-ter del D.L. n. 124/2019 conv. in Legge n. 157/2019 (*la totalità delle risorse rivenienti dalla valorizzazione ed alienazione degli immobili di proprietà delle regioni, degli enti locali e degli enti pubblici, anche economici, strumentali di ciascuna regione, trasferiti ai fondi immobiliari gestiti da INVIMIT sia destinata alla riduzione del debito dell'ente e, solo in assenza di debito, o per la parte eccedente, a spese di investimento*).

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le entrate non ricorrenti e nel titolo 1 le spese non ricorrenti; la Nota Integrativa, alla quale si rinvia, contiene il dettaglio per capitoli delle entrate/spese non ricorrenti.

In particolare:

ENTRATE NON RICORRENTI	euro 32.816.936,46
SPESE NON RICORRENTI	euro 22.990.734,30

Tra le entrate non ricorrenti è compreso anche il fondo ristoro minori entrate da emergenza Covid per un importo di circa 9,8 milioni.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-2022 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 32 del 22 settembre 2020 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-2022 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6

e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 17 in data 8 giugno 2020 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Risulta inserito nella Sezione Operativa del D.U.P. così come previsto dal vigente Principio contabile applicato della Programmazione (All. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011).

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", **allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.**

N.B. Le Sezioni riunite della Corte dei Conti con delibera 20/2019 hanno sancito che le nuove regole di finanza pubblica non hanno portato all'abrogazione implicita dell'art. 9 della legge 243/2012, il cui rispetto costituisce condizione necessaria per l'accensione di nuovo indebitamento.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota unica in misura dello 0,8%, con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 12.500.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

<i>IUC</i>	Esercizio 2019 (assestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	37.314.235,17	37.227.915,15	39.742.616,70	39.742.616,70
TASI	361.569,56			
TARI	47.570.857,01	49.772.931,00	50.843.783,57	50.843.783,57
Totale	85.246.661,74	87.000.846,15	90.586.400,27	90.586.400,27

Le previsioni del gettito IMU sono basate su dati storici.

L'accertato ad oggi ammonta a quasi 19 milioni, in linea con la previsione, considerando che la seconda rata è in scadenza a dicembre prossimo.

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2019 (assestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
TARI	47.570.857,01	49.772.931,00	50.843.783,57	50.843.783,57
Totale	47.570.857,01	49.772.931,00	50.843.783,57	50.843.783,57

La previsione 2020 risulta in aumento rispetto all'accertato 2019; in crescita anche gli importi previsti per il 2021 e 2022. Tuttavia la Tari non dovrebbe impattare sul bilancio, fatto salvo ciò che riguarda la quota relativa a riduzioni/esenzioni.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente territorialmente competente (AURI) **ha** validato il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune **ha** tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle "Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

Notevoli gli impatti sul bilancio della morosità sia in competenza che a residui. Infatti, per effetto delle norme sulla contabilità, i mancati incassi, che registrano un pregresso molto importante, comportano la necessità di conteggiare tra i costi una quota del FCDE pari a euro 5.826.345,99.

Può essere utile in proposito osservare l'andamento delle riscossioni registrate nell'anno 2019:

ACCERTAMENTI DEFINITIVI euro 47.570.857,01

INCASSI DA REVERSALI euro 32.933.950,89

La percentuale di mancati incassi si attesta dunque intorno al 30%, come già rilevato a consuntivo dell'anno 2018.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 450.000 (agevolazioni regolamentari per utenze domestiche).

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- diritti per servizi di pubblica affissione;
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- imposta di soggiorno;

Altri Tributi	Esercizio 2019 (assestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICP	3.439.551,24	2.300.000,00	3.400.000,00	3.400.000,00
Diritti per servizi pubblica affissione	621.504,47	211.175,83	550.000,00	550.000,00
TOSAP	1.962.330,45	1.530.873,30	1.760.712,52	1.760.712,52
Imposta di soggiorno	918.719,18	300.000,00	900.000,00	900.000,00
Totale	6.942.105,34	4.342.049,13	6.610.712,52	6.610.712,52

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019*	Residuo2019*	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICI	0,00	5.414.185,05	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU	3.422.941,00	15.496.176,00	3.422.941,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TASI	60.163,00	196.558,46	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
ADDIZIONALE IRPEF	14.384,36	1.293.206,64	550.000,00	0,00	0,00	0,00
TARI	0,00	578.981,53				
TOSAP	182.648,87	258.131,68	153.994,30	120.712,52	120.712,52	120.712,52
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI (IMPOSTA DI SOGGIORNO)	1.133,24	117.475,53	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.681.270,47	23.354.714,89	4.176.935,30	3.170.712,52	3.170.712,52	3.170.712,52

*accertato 2019 e residuo 2019 se approvato il rendiconto 2019

Va osservato che la parte dei residui generati dalla competenza 2019 ammonta a euro 3.162.278,08.

Anche sul gettito da recupero di evasione tributaria, grava un forte grado di aleatorietà, come testimoniato dall'andamento delle riscossioni nell'anno 2019:

ACCERTAMENTI DEFINITIVI : 3.422.941,00

INCASSI DA REVERSALI : 328.046,52

Il gap tra l'incassato e l'accertato è molto ampio per questa componente di entrata, perciò l'Ente l'ha inclusa tra quelle che possono dar luogo a crediti di dubbia esigibilità. La percentuale di accantonamento, secondo i conteggi risultanti dall'applicazione del metodo della Media semplice basato sul rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti (considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente), è pari al 28,43%.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018 (rendiconto)	2.201.635,30	500.000,00	1.701.635,30
2019 (rendiconto)	1.799.418,41	500.000,00	1.299.418,41
2020 (previsione)	1.800.000,00	500.000,00	1.300.000,00
2021 (previsione)	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00
2022 (previsione)	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00

L'Organo di revisione invita al rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

In particolare, nell'esercizio 2020, l'equilibrio economico-finanziario di parte corrente è stato conseguito facendo ricorso all'applicazione dei proventi dei permessi a costruire per € 500.000,00.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione2020	Previsione2021	Previsione2022
sanzioni ex art.208 co 1 cds	4.500.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	4.500.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.731.375,00	2.430.000,00	2.430.000,00
Percentuale fondo (%)	38,48%	40,50%	40,50%

Con atto di Giunta n. 142 in data 24/06/2020 la somma di euro 2.768.625,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 150.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 1.477.003,97.

A consuntivo 2019, tale voce ha registrato i seguenti dati:

ACCERTAMENTI DEFINITIVI: € 5.669.934,00

INCASSI DA REVERSALI: € 2.641.836,57

L'organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione2020	Previsione2021	Previsione2022
Canoni di locazione	5.755.049,95	6.113.540,39	5.426.300,95
Fitti attivi e canoni patrimoniali	1.487.006,13	1.618.758,65	1.619.805,65
TOTALE PROVENTI DEI BENI	7.242.056,08	7.732.299,04	7.046.106,60
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	340.919,14	395.198,62	395.332,64
Percentuale fondo (%)	4,71%	5,11%	5,61%

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2020	Spese/costi Prev. 2020	% copertura 2019
Asilo nido	1.424.054,98	3.558.536,57	40,02%
Casa riposo anziani	-	-	n.d.
Fiere e mercati	226.500,00	273.482,22	82,82%
Mense scolastiche	1.960.000,00	3.522.072,44	55,65%
Musei e pinacoteche	-	-	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	-	-	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	-	-	n.d.
Corsi extrascolastici	-	-	n.d.
Impianti sportivi	184.514,22	1.073.625,97	17%
Parchimetri	-	-	n.d.
Servizi turistici	-	-	n.d.
Trasporti funebri	-	-	n.d.
Uso locali non istituzionali	-	-	n.d.
Centro creativo	-	-	n.d.
Altri Servizi	-	-	n.d.
Totale	3.795.069,20	8.427.717,20	45,03%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022
Asilo nido	1.424.054,98	110.656,00	1.637.240,00	147.230,72	1.637.240,00	147.230,72
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fiere e mercati	226.500,00	0,00	242.500,00	0,00	242.500,00	0,00
Mense scolastiche	1.960.000,00	158.080,00	2.560.000,00	243.200,00	2.560.000,00	243.200,00
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	184.514,22	10.336,00	275.000,00	17.920,00	275.000,00	17.920,00
Parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.795.069,20	279.072,00	4.714.740,00	408.350,72	4.714.740,00	408.350,72

L'organo esecutivo con deliberazione n. 140 del 24/06/2020, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 45,03 %.

Dai dati evidenziati il Comune di Perugia, consegue un grado di copertura delle spese superiore alla copertura minima, pari al 36%, che per legge si applica solo agli Enti che sono considerati strutturalmente deficitari (articoli 242 e 243 TUEL).

Pur non essendo l'Ente tenuto ad assicurare una copertura minima di queste spese, esse sono state oggetto di particolare attenzione per il forte impatto che hanno sul bilancio.

L'Amministrazione Comunale infatti ha deliberato una manovra di rimodulazione parziale delle tariffe dei servizi a domanda individuale. L'Organo di Revisione sul punto auspica che si possano adottare ulteriori correttivi per innalzare le percentuali di copertura. Inoltre, come desumibile dalla tabella di seguito riportata che evidenzia l'incidenza del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di entrata, l'impatto della morosità non viene del tutto assorbito dal bilancio.

Le previsioni di entrata 2020 riportate nella tabella dimostrativa della percentuale di copertura dei servizi, differiscono da quelle indicate nella tabella dimostrativa del FCDE, in quanto alla copertura dei costi dei servizi contribuiscono anche altre entrate, quali (a titolo esemplificativo) contributi regionali/statali.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
101	Redditi da lavoro dipendente		45.448.603,37	43.674.429,20	42.737.662,49
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	2.790.916,71	2.629.606,49	2.564.081,98
103	Acquisto di beni e servizi	0,00	113.857.489,82	101.869.190,62	100.413.566,77
104	Trasferimenti correnti	0,00	8.017.964,68	3.682.492,68	3.277.151,86
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	0,00	4.677.648,57	4.485.941,30	4.597.223,67
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	1.135.137,50	664.662,67	789.539,46
110	Altre spese correnti	0,00	24.183.560,56	20.987.443,92	20.510.577,94
	Totale	0,00	200.111.321,21	177.993.766,88	174.889.804,17

Spese di personale

A decorrere dal 1° gennaio 2020, trova applicazione la nuova disciplina in materia di assunzioni dei Comuni introdotta dal D.L. n. 34/2019 articolo 33, commi 1 e 2 e ulteriormente disciplinata dal d.P.C.M. del 00.12.2019. Il criterio di calcolo è diverso rispetto al comma 557 della legge 296/2006: non è infatti prevista alcuna voce in deroga, come ad esempio i rinnovi contrattuali. Il nuovo decreto individua più fasce demografiche: il Comune di Perugia rientra nella fascia da 60.000 a 249.999 abitanti; quindi si calcola il c.d. valore-soglia (percentuale) come rapporto tra la media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati (2016-2018), al netto del FCDE stanziato nel bilancio dell'ultima annualità presa in considerazione (2018) e le spese del personale impegnate in competenza nell'anno 2018 riferite alle seguenti voci: personale a tempo indeterminato, personale a tempo determinato, co.co.co., spesa lavoro flessibile e somministrazione, spesa di personale ex art. 90 e 110 del TUEL, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'Irap. Il valore-soglia di riferimento per il Comune di Perugia è pari al 27,6% mentre il valore-soglia effettivo calcolato è pari al 26,73%, pertanto l'Ente può procedere ad effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato fino al predetto limite e comunque, anche in deroga, se non ha utilizzato le facoltà assunzionali dei cinque anni precedenti (c.d. resti assunzionali) al 2020.

La previsione di spesa per il triennio 2020-2022 tiene conto dei vincoli assunzionali e dei limiti assoluti previsti dalla normativa.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2020-2022 è riportato nell'Allegato sub. 6 alla Delibera di approvazione del Bilancio di previsione. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Per quanto riguarda infine i vincoli a talune tipologie di spese e relativi adempimenti il D.L. n. 124/2019 (art. 57, comma 2) ha previsto la disapplicazione, dall'anno 2020, di una serie di disposizioni che stabilivano dei limiti alla spesa per gli enti territoriali e per i loro enti strumentali

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

L'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo della media semplice.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente.

L'accantonamento al FCDE è stato calcolato, ai sensi del Principio contabile applicato della competenza finanziaria (All. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, punto 3.3. e ss.), utilizzando il metodo della media semplice e poiché le scadenze tributarie più rilevanti sono poste a fine anno, si è utilizzato il criterio di calcolo basato sul rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente secondo il seguente algoritmo:

$$[\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi es. X+1 in c/residui es. X}] / \text{accertamenti es. X}$$

la percentuale individuata è stata applicata agli stanziamenti previsti, a livello di capitolo, per le specifiche risorse selezionate.

L'art. 1, comma 882 della Legge n. 205/2017 consente, per l'esercizio 2020, di accantonare una quota pari al 95% per il 2020 mentre dal 2021 l'accantonamento deve essere pari al 100%. Le quote accantonate per il 2020-2022, sono state calcolate secondo la gradualità consentita dalla normativa vigente.

Le entrate caratterizzate dalle maggiori difficoltà di riscossione, hanno determinato stanziamenti al FCDE nelle misure percentuali qui riassunte:

TIPOLOGIA ENTRATA	PERCENTUALE FCDE
TARI – gettito competenza	28,43%
TARI – recupero evasione	28,43%
IMU – recupero evasione	28,43%
Sanzioni amministrative codice della strada	40,50%

Non sono state considerate le entrate in conto capitale (proventi dei permessi a costruire) in quanto accertate per cassa o garantite da fidejussioni.

Complessivamente il FCDE stanziato a bilancio per l'annualità 2020 ammonta a euro 15.392.267,47.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	137.772.964,00	12.759.747,07	12.759.747,07	0,00	9,26%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	37.615.145,87	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	23.305.447,84	2.632.520,40	2.632.520,40	0,00	11,30%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	71.740.578,89	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT.5 - ENTRATE DA RID ATT FINANZIARIE	5.475.441,57	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	275.909.578,17	15.392.267,47	15.392.267,47	0,00	5,58%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	198.693.557,71	15.392.267,47	15.392.267,47	0,00	7,75%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	77.216.020,46	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	143.783.824,44	13.488.172,70	13.488.172,70	0,00	9,38%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	17.391.094,86	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	24.710.972,52	3.538.671,22	3.538.671,22	0,00	14,32%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	7.101.804,95	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT.5 - ENTRATE DA RID ATT FINANZIARIE	750.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	193.737.696,77	17.026.843,92	17.026.843,92	0,00	8,79%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	185.885.891,82	17.026.843,92	17.026.843,92	0,00	9,16%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	7.851.804,95	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	143.941.749,91	13.488.172,70	13.488.172,70	0,00	9,37%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	14.677.876,34	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	24.019.780,08	3.538.805,24	3.538.805,24	0,00	14,73%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	7.199.774,13	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT.5 - ENTRATE DA RID ATT FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	189.839.180,46	17.026.977,94	17.026.977,94	0,00	8,97%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	182.639.406,33	17.026.977,94	17.026.977,94	0,00	9,32%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	7.199.774,13	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro-aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 - euro 900.000,00 pari allo 0,46% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 750.000,00 pari allo 0,46% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 750.000,00 pari allo 0,46% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2020-2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

- Fondo perdite società partecipate: stanziamento, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.75/2016, pari ad €93.557,22 dal momento che, a seguito dell'approvazione dei bilanci di esercizio 2019 delle società nella quali il Comune possiede quote di partecipazione, sono emerse perdite non immediatamente ripianate per €255.551,00 della Società Sienergia S.p.A. attribuibili per il 36,61% al Comune di Perugia;
- Fondo indennità di fine mandato – si prevede per ciascuna annualità di accantonare nel risultato di amministrazione la quota di spettanza del Sindaco da corrispondere alla fine del mandato;

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno: 2019
Fondo perdite società partecipate	1.280.681,13

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Nessuno stanziamento è previsto nell'esercizio 2020 per effetto delle disposizioni normative che hanno rinviato l'adempimento all'annualità 2021.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2020-2022 l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi:

- Gestione archivio atti edilizia

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016)

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione **ha verificato** che l'ente ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013:

€ 93.557,22 relativi alla perdita dell'esercizio 2019, non immediatamente ripianata, pari ad € 255.251,00, della Società Sienergia S.p.A. in liquidazione nella quale il Comune di Perugia detiene quote di partecipazione pari al 36,61%.

L'Ente ha provveduto, in data 23.12.2019, con proprio provvedimento motivato (Delibera Consiglio Comunale n. 43), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, dal quale non risultano partecipazioni dirette da dismettere entro il 31.12.2020 mentre invece risultano partecipazioni indirette, riconducibili alla Società Umbria TPL e Mobilità S.p.A.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 9 marzo 2020;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 in data 7 aprile 2020.

Garanzie rilasciate

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia
Minimetrò S.p.A.	Finanziamento investimento	n. 2 Fidejussioni su mutui	€ 4.563.772,88
			€ 6.256.698,36

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Il Comune ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate e a tal riguardo il Collegio non ha alcuna osservazione da fare.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		18.101.938,88	601.922,25	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		83.361.462,03	8.601.804,95	7.199.774,13
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		670.000,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.070.807,60	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		5.475.441,57	750.000,00	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		1.393.186,50	1.435.732,87	80.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		95.630.338,24 601.922,25	9.889.460,07 -	7.279.774,13 -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		10.000,00	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2020	2021	2022
Opere a scomputo di permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
Permute	2.280.196,00	0,00	0,00
Project financing	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	265.800,00	0,00	0,00
TOTALE	2.545.996,00	0,00	0,00

L'ente **non** intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente **non ha** posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	103.994.015,50	101.135.721,82	97.874.180,25	99.393.217,17	94.924.264,74
Nuovi prestiti (+)	3.651.905,56	3.002.640,00	5.475.441,57	750.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	6.509.354,10	6.263.330,73	3.956.404,65	5.218.952,43	6.432.162,52
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	845,14	850,84	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	101.135.721,82	97.874.180,25	99.393.217,17	94.924.264,74	88.492.102,22
Nr. Abitanti al 31/12	167.371	167.034	0	0	0
Debito medio per abitante	604,26	585,95	n.d.	n.d.	n.d.

*La variazione in meno di € 850,84 nell'anno 2019, è dovuta a riallineamenti in linea capitale di piani di ammortamento Istituto Credito Sportivo, in scadenza al 31/12/2019.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	3.384.003,98	3.447.391,69	3.929.704,27	3.865.314,25	3.773.465,70
Quota capitale	6.509.354,10	6.263.330,73	3.956.404,65	5.218.952,43	6.432.162,52
Totale fine anno	9.893.358,08	9.710.722,42	7.886.108,92	9.084.266,68	10.205.628,22

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	3.384.003,98	3.447.391,69	3.929.704,27	3.865.314,25	3.773.465,70
entrate correnti	173.615.128,29	170.563.562,09	180.872.720,25	188.863.902,87	197.501.731,03
% su entrate correnti	1,95%	2,02%	2,17%	2,05%	1,91%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti. L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** prestato garanzie principali come da prospetto seguente:

	2020	2021	2022
Garanzie prestate in essere	11.652.307,82	11.124.375,29	10.575.500,74

Strumenti di finanza derivata

Nel Bilancio finanziario di previsione 2020-2022 sono stati iscritti, in via cautelativa, stanziamenti pari ad € 1.090.000,00 nel 2020, € 1.010.000,00 nel 2021 ed € 1.010.000,00 nel 2022 per far fronte ad eventuali differenziali negativi a carico del Comune di Perugia derivanti dai contratti in essere stipulati con Banca Intesa S.p.A. Essi sono in linea con quelli effettuati negli anni precedenti.

In base alle analisi contenute nella Nota Informativa (All.n.5 al Bilancio di Previsione), si prevedono flussi di cassa negativi su questi strumenti per circa 1 milione di euro per ciascuno degli anni del triennio.

Il *Fair Value* dei contratti al 31 gennaio 2020 è pari a **€-5.007.868,65**, negativo per il Comune.

Per quanto riguarda i contratti (n. 4) stipulati con B.I.I.S. S.p.A., ora Banca Intesa S.p.A., che erano stati oggetto di attenzione da parte della Sezione regionale di controllo per l'Umbria della Corte dei conti (v. Delibera v. 134/2017) e rispetto ai quali erano stati previsti impegni da parte dell'Amministrazione comunale in sede di definizione delle misure correttive ex art.148-bis del TUEL (v. Delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 10/01/2018), è in corso un tentativo di mediazione con l'Istituto di Credito interessato.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2019;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018 e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Data l'emergenza epidemiologica in atto nel Paese, si ritiene opportuno riepilogare brevemente le misure correttive previste dalla normativa nazionale e recepite nel presente bilancio. Il D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, prevede all'art. 106, rubricato "*Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti Locali*", che, "*al fine di concorrere ad assicurare ai Comuni, alle Province e alle Città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle 'funzioni fondamentali', per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connessa all'emergenza 'Covid-19', è istituito presso il Ministero dell'Interno un 'Fondo' con una dotazione di 3,5 miliardi di Euro per il medesimo anno, di cui 3 miliardi di Euro in favore dei Comuni.* Con D.D. 24 luglio 2020, Allegato A, sono state individuate le somme da attribuire a ciascun comune partendo da una stima della perdita di gettito e apportando alcuni correttivi. Da tale provvedimento risulta per il Comune di Perugia una stima della perdita di gettito di euro 14.963.598,00 e un contributo quantificato in euro 9.836.527,51. La normativa prevede che debba essere effettuata una **verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese**, entro il 30 giugno 2021; si provvederà all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i 2 predetti Comparti mediante apposita rimodulazione dell'importo.

Gli Enti Locali beneficiari delle risorse di cui al "*Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali*" sono tenuti ad inviare, entro il termine perentorio del 30 aprile 2021, al Mef-RgS., una Certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da "*Covid-19*", al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, attraverso apposito modello. La Certificazione non dovrà includere le riduzioni di gettito derivanti da interventi autonomamente assunti dall'Ente Locale interessato o dalla Regione o Provincia autonoma su cui insiste il suo territorio. Gli Enti Locali che non trasmettono la Certificazione entro il termine perentorio del 30 aprile 2021 saranno assoggettati ad una riduzione del "*Fondo sperimentale di riequilibrio*", dei trasferimenti compensativi o del "*Fondo di solidarietà comunale*" in misura pari al 30% dell'importo delle risorse attribuite, riduzione da applicare in 10 annualità a decorrere dall'anno 2022.

Ai fini della verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, da effettuare entro il 30 giugno 2021, si tiene conto delle Certificazioni di cui sopra.

Tenuto conto di tutto quanto sopra, l'entrata deve qualificarsi come contributo dello Stato sul capitolo di entrata classificato sul Piano finanziario "*E.2.01.01.01.001-Trasferimenti correnti da Ministeri*".

Le risorse assegnate ai singoli Enti potranno essere utilizzate nella misura massima e correlativamente a quanto risulta possibile certificare, mentre le risorse trasferite eccedenti dovranno essere prudenzialmente accantonate in un apposito "Fondo"

Si invita pertanto l'Ente a rispettare rigorosamente i termini previsti dalla normativa per l'invio delle certificazioni.

Nel caso di assegnazione di risorse non sufficienti a coprire le riduzioni di gettito in ipotesi certificabili, l'Ente dovrà finanziare la differenza con "risorse proprie", o approvare provvedimenti in salvaguardia, o anche valutare con attenzione e ridimensionare per il momento le previste perdite di gettito non certe, per poi entro la fine di novembre effettuare comunque una ricognizione complessiva delle previsioni e degli equilibri complessivi di bilancio.

Segnaliamo infine che l'fel ha pubblicato il 5 agosto 2020 sul proprio sito *internet* una Nota di chiarimenti che riporta indirizzi per l'uso delle assegnazioni a sostegno delle "funzioni fondamentali" dei Comuni.

Permangono inoltre alcune criticità sulla parte corrente del bilancio che fatica a raggiungere gli equilibri utilizzando, anche quest'anno, una quota dei permessi a costruire.

Le più volte segnalate difficoltà di riscossione che caratterizzano alcune tipologie di entrate, la più rilevante delle quali, per importo, rimane la TARI, impattano negativamente sulle finanze dell'Ente. Da un lato, infatti, le quote non riscosse possono generare squilibri di cassa: sebbene oggi la dipendenza dall'anticipazione di tesoreria sia stata pressochè azzerata, l'impegno di una quota di entrate non monetizzate potrebbe portare in futuro a situazioni di analoga tensione finanziaria. Dall'altro lato, la presenza di entrate di difficile realizzo, continua a drenare risorse del bilancio comunale sotto forma di quote di accantonamento al FCDE. Si ricorda che nel bilancio previsionale 2020, il fondo ammonta a oltre 15 milioni, di cui 5,8 finanziati nel PEF (Piano Economico Finanziario) della TARI. L'Organo di Revisione, nel prendere atto della grande attenzione che l'Amministrazione ha ultimamente posto sulla problematica in esame, invita a proseguire negli interventi suggerendo in particolare di:

migliorare la capacità di riscossione con azioni mirate per singola tipologia di tributo;

valutare l'ipotesi di aumentare la quota del FCDE finanziata dal PEF della TARI, ove consentito dalla normativa vigente;

prendere in considerazione l'ipotesi di rimodulare le imposte locali, ove si riscontrino margini in tal senso.

Sulla stessa linea, sarebbe opportuno aumentare il grado di copertura dei servizi a domanda individuale.

Infine, richiamando quanto indicato nella Delibera del Consiglio Comunale n. 6/2018, si invita l'Amministrazione a dare seguito agli indirizzi contenuti nella Misura n. 6 in materia di entrate e spese correnti, in particolare riguardo agli interventi su: istituzione del canone concessorio non ricognitorio da applicare ai soggetti titolari di concessione per l'utilizzo del suolo e del sottosuolo delle pubbliche; riduzione delle entrate straordinarie derivanti dal recupero di evasione e da contravvenzioni al Codice della strada utilizzate per il raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente; rimodulazione delle previsioni di spesa corrente per trasferimenti esterni riducendo selettivamente gli stanziamenti non obbligatori; revisione d'intesa con i fornitori e nei limiti della normativa, dei tempi di pagamento delle forniture di beni e servizi.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti:

Anno 2020 = € 5.475.441,57, di cui

€ 700.000,00 per ricostituzione sede stradale in loc. San Sisto

€ 240.000,00 per miglioramento sismico capannoni Pian di Massiano

€ 450.000,00 per miglioramento sismico Teatro Morlacchi

€ 285.441,57 co-finanziamento Agenda Urbana-Nodo di scambio intermodale di Fontivegge

€ 800.000,00 manutenzione straordinaria Stadio comunale "R. Curi"

€ 3.000.000,00 realizzazione nuovo edificio scolastico in loc. Ponte Pattoli

Anno 2021 = € 750.000,00 per miglioramento sismico Comando Vigili Urbani

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018 e e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 160/2019. Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott.Alberto Rocchi
Dott.ssa Maria Rosa Fratini
Rag. Roberto Belli